



Ambiente

Arcipelago Il Parco in buona salute

**Gimpiero
Sammuri***

Il rendiconto generale approvato a fine aprile come

consuntivo dell'esercizio 2021 riporta una trentina tra i progetti più importanti e sostanziali condotti nell'ambito della tutela della biodiversità e della conservazione del capitale naturale.

Il Nazionale dell'Arcipelago Toscano ha approvato altri due Piani di Gestione, quelli dei siti della Rete Natura 2000 dell'Isola di Capraia (area terrestre e marina) e dell'Isola del Giglio, come ulteriore contributo alla pianificazione naturalistica dell'Arcipelago Toscano.

E sempre a fine 2021 il Parco ha adottato il nuovo Piano Antincendio Boschivo che attualmente è in fase di validazione ed approvazione definitiva da parte del Ministero della Transizione Ecologica.

È continuato il progetto dedicato al Falco pescatore - condotto insieme al Parco Regionale della Maremma, al Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, al Parco Nazionale dell'Asinara e al Parco Naturale Regionale di Porto Conte - che ha come obiettivo quello di favorire la ricolonizzazione naturale e la ricostituzione di una popolazione nidificante di questo straordinario rapace, in grado di garantire una migliore conservazione della specie nel Mediterraneo centrale. E proprio nel 2021, a Capraia, si è

registrato il primo evento di nidificazione dopo 90 anni di assenza.

Il Parco Nazionale ha proseguito le attività finalizzate al monitoraggio della Foca monaca a seguito degli avvistamenti registrati a Capraia e a Pianosa nel 2020. Nel caso specifico si è proceduto al montaggio di una speciale videocamera, operativa e on-line h24, all'interno della grotta della foca a Capraia, mentre parallelamente è stato messo a punto un progetto dedicato alla Foca monaca nell'Arcipelago Toscano da realizzarsi nel biennio 2022-2023 e cofinanziato dalla Blue Marine Foundation.

***Presidente Parco Nazionale
dell'Arcipelago Toscano**



Peso: 19%